

Tre arresti in via Cavezzali

Blitz nel fortino della droga

Forza Italia: «Comune assente»

■ ■ ■ Un altro blitz della polizia nel fortino di via Cavezzali 11, dopo quello di martedì che ha portato in manette un pusher egiziano di 35 anni per spaccio, ricettazione e detenzione di banconote false. Giovedì mattina, gli agenti del commissariato di Villa San Giovanni, con il supporto dell'Ufficio Prevenzione Generale Soccorso Pubblico della Questura di Milano, sono andati a colpo sicuro sulla base delle segnalazioni dei residenti. E hanno arrestato tre albanesi irregolari tra i 27 e i 29 anni che vivevano in un appartamento del sesto piano con due pitbull.

Durante la perquisizione della casa sono stati trovati telefoni, computer, fotocamere e orologi di valore. Mentre nel monolocale affianco, segnalato dai condomini, sono stati trovati due piatti sporchi di polvere bianca e, dentro un congelatore, quattro involucri con 370 grammi di cocaina. Gli escrementi animali e il mangime per cani sparsi sul pavimento

non hanno fatto altro che confermare le ipotesi degli agenti, visto che gli stessi croccantini erano stati trovati anche nel primo appartamento controllato. Uno dei telefoni, rubato mercoledì, è stato riconsegnato al legittimo proprietario.

L'attenzione sull'ex residence Jolly resta alta. Una bomba a orologeria pronta ad esplodere per il carico di illegalità e abusivismo che si porta dietro ormai da anni. «Grazie alla Questura per questo nuovo intervento. Il Comune anche qui ha fallito. Ora chiediamo alla Questura uno sforzo ulteriore per liberare tutto il palazzo», commenta **Fabio Altitonante, consigliere regionale** di Forza Italia. D'accordo anche l'azzurra Silvia Sardone: «Risulta incredibile il silenzio del Comune. Intanto i delinquenti aumentano e lo spaccio è una costante quotidiana».

MA. SAN.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

